

Varie, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento» (ISSN: 0564-1993), 27/1 (1978), pp. 24-27.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/bomuri>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



VARIE

III. Convegno Storico Italo-Austriaco

Promosso dall'Istituto Storico Italo-Germanico si è tenuto dal 21 al 24 settembre 1977 a Villa Madruzzo - Cognola (Trento) il III. Convegno Storico Italo-Austriaco che ha avuto per tema: « Austria e Provincie italiane 1815-1918: potere centrale e amministrazioni locali ». Il Convegno è stato aperto dall'on. Bruno Kessler, presidente dell'Istituto trentino di cultura, dall'ambasciatore austriaco a Roma dott. Georg Schlumber e dal sen. Giuseppe Caron, presidente dell'Associazione Italia-Austria. I professori Franco Valsecchi e Adam Wandruszka hanno quindi riepilogato i risultati dei due convegni precedenti dell'Istituto, svoltisi a Venezia e ad Innsbruck.

Nella seconda giornata del Convegno hanno parlato il prof. Renato Giusti su « Il Veneto 1859-1866 » e il prof. Giulio Cervani su « Il Litorale Adriatico dal Settecento al 1918 ». Nella terza giornata i professori Umberto Corsini e Richard Schober hanno trattato il tema: « Il Trentino nel nesso provinciale tirolese 1815-1918 »; il prof. Adam Wandruszka ha parlato su « Il movimento irredentistico in Italia e i suoi riflessi sulla politica austriaca ».

Ha chiuso il Convegno la magistrale sintesi del prof. Ernesto Sestan su « Centralismo, federalismo e diritti storici nell'ultimo mezzo secolo (1868-1918) della monarchia asburgica ».

Presentato il primo quaderno dell'Istituto Storico Italo-Germanico

Nell'ambito del seminario su « Il Concilio di Trento come crocevia della politica europea », che si è svolto a Villa Tambosi di Villazzano dal 12 al 17 settembre 1977, il giorno 15 è stato presentato il primo Quaderno dell'Istituto Storico Italo-Germanico su « Il Cattolicesimo politico e sociale in Italia e Germania dal 1870 al 1914 ». Il Quaderno, edito da Il Mulino, Bologna, è stato curato da Ettore Passerin d'Entrèves e Konrad Repgen.

Assemblea della Deputazione di Storia Patria per le Venezia

Nella sede dell'Ateneo Veneto a Venezia si è tenuta il 9 ottobre 1977, sotto la presidenza del prof. Federico Seneca, l'Assemblea annuale della Deputazione di Storia Patria per le Venezia. Nell'adunanza pubblica solenne il socio prof. Renato Giusti ha tenuto un'applaudita relazione sul tema « Problemi del Risorgimento Veneto (1849-66) ». La Deputazione ha nominato quattro nuovi soci effettivi, sette soci corrispondenti interni, nonché soci onorari e corrispondenti esterni. Il prof. Sergio Benvenuti, che rappresentava il nostro Museo all'adunanza, è stato nominato socio effettivo della Deputazione.

Conferenza del professor Konrad Repgen

Il 4 novembre 1977 a Trento presso la Sala della Tromba in via Cavour, ad iniziativa dell'Istituto Trentino di Cultura e dell'Istituto Storico Italo-Germanico di Trento, si è tenuta l'interessante conferenza del prof. Konrad Repgen, Ordinario di Storia contemporanea all'Università di Bonn, sul tema: « La politica estera dei Papi nella Prima e nella Seconda Guerra Mondiale ».

La Domus Mazziniana: 25 anni per la storia risorgimentale

Dal 4 al 6 novembre la *Domus mazziniana* di Pisa ha celebrato il venticinquennale della sua fondazione, e lo ha ricordato con un convegno di studio di notevole interesse.

L'istituzione sorge nella casa che fu dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, la stessa che ospitò Mazzini negli ultimi mesi di vita, ricostruita a cura dello Stato e del Comune dopo che una bomba l'aveva quasi per intero demolita.

Ente morale di diritto pubblico dal 22 giugno 1952, questa casa diviene un centro di cultura, specializzato sì in studi sul grande Genovese, ma non indifferente a quanto in Italia e nel mondo si va indagando e scrivendo sull'intero arco del nostro Risorgimento, nella correlazione che il pensiero di Mazzini può avere colle altre componenti nel periodo risorgimentale e nella storia contemporanea. Motivi tutti di vivacità per questa Istituzione, che esulano dalla stretta cerchia pi-

sana per essere presenti attraverso un voluminoso « Bollettino » semestrale, in molti centri di cultura sia italiani che esteri.

È quanto ha sottolineato il sen. Giovanni Spadolini nella produzione al convegno, quando rivendicò a Pisa il merito di aver trasformato la ex casa dei fratelli Rossellini da museo di cimeli mazziniani in luogo di animazione culturale, auspicando aiuti e autonomia alle Accademie e Istituti di cultura, « il cui valore — disse — è tanto maggiore quanto minore è la capacità dei nostri atenei di far fronte concretamente alle esigenze della ricerca scientifica ».

L'oratore ha tratteggiato la storia dei rapporti culturali di Gaetano Salvemini con il criticismo di Cattaneo e il pensiero di Mazzini, precisando quali furono gli apporti dell'influenza cattanea e mazziniana nella formazione di Carlo e Nello Rosselli. Chiuse il suo dire leggendo il giudizio che Salvemini dette su Mazzini durante le lezioni sul Risorgimento nel 1949 all'università fiorentina, quando lo definì non un uomo di Stato o filosofo, ma un *mistico*; intendendo per « misticismo » quello stimolo all'azione, attraverso la testimonianza e il sacrificio che accomunano il Pensatore genovese e i Rosselli e lo stesso Salvemini.

I lavori veri e propri del Congresso si aprirono con una relazione del prof. Guglielmo Macchia (per vari anni direttore della Domus, ora a riposo, noto anche per la compilazione dei tre ultimi volumi di indici dell'Edizione Nazionale degli Scritti di Mazzini e per studi storici sullo stesso) che parlò sull'attività rivoluzionaria dell'ultimo Mazzini ed i suoi riflessi nella Toscana. La prima giornata si chiudeva con la proiezione di un documentario a più voci della Televisione svizzera sui fratelli Rosselli.

Tema della seconda giornata furono « Le componenti mazziniana e cattanea in Gaetano Salvemini e nei Rosselli ». Ecco l'elenco delle relazioni (che, si spera, verranno raccolte in volume quali Atti del Convegno): Lucio Cecchini: *Salvemini da Marx a Cattaneo* - Augusto Comba: *Salvemini da Cattaneo a Mazzini* - Pier Giovanni Permoli: *Il 'Mazzini' di Salvemini* - Angelo Varni: *Derivazioni mazziniane nella visione sindacale di Carlo Rosselli* - Lucio Ceva: *Aspetti politici dell'azione di Carlo Rosselli in Spagna* - Arturo Colombo: *L'esperienza del 'Quarto Stato'* - Agostino Grattarola: *Influenze ghisleriane nella cultura dell'epoca* - Massimo Scioscioli: *L'ultima fase della lotta antifascista prima della clandestinità. La polemica sulla 'Concentrazione repubblicana' nelle pagine di 'Vigilia' e della 'Voce Repubblicana'*

- Giuseppe Tramarollo: *La storiografia di Nello Rosselli tra mazzinianesimo e socialismo* - Notevoli gli interventi sulle relazioni tenuti dai professori Carlo Francowich, Luigi Lotti, Tramarollo e altri.

La terza giornata del convegno venne dedicata al tema « La figura e l'opera di Giulio Andrea Belloni », con relazioni su: *Belloni storico del diritto penale* di Schwarzenberg; *Belloni criminologo* di Armani; *Nel vestibolo della Costituente: G. A. Belloni e la piattaforma repubblicana per la nuova costituzione dello Stato* di Ungari; *Il socialismo mazziniano* di Parmentola; *La cooperazione in Belloni* di Panunzio; *L'attività storiografica di Belloni* di Gatto e *L'interesse di Belloni per Pisacane* di Di Porto, l'attuale direttore della Domus.

La presentazione e la chiusura dell'interessante e ben frequentato convegno fu dovuta al presidente dell'Istituto prof. Tongiorgi.

La qualificante competenza dei relatori ha apportato alla riunione pisana un notevole approfondimento di una tematica quanto mai attuale, poiché innesta i fermenti risorgimentali dell'Ottocento in quella che fu la preparazione culturale dell'antifascismo che sfociò nella resistenza armata durante la guerra di Spagna e, dopo l'8 settembre 1943, in Italia.

Quirino Bezzi

È in fase di stampa presso la Tipografia « Alcione » di Trento un nuovo volume della Collana di pubblicazioni del nostro Museo. Si tratta del *Catalogo* dei documenti conservati nell'Archivio della Resistenza del Museo. Il libro costituirà uno strumento di grande utilità per chi vorrà in futuro approfondire lo studio della storia trentina di quel periodo storico.

* * *

La Direzione del Museo si felicita con il prof. Sergio Benvenuti per la sua nomina a socio effettivo della Deputazione di Storia Patria per le Venezie. La nomina costituisce un riconoscimento alla sua seria e valida attività di studioso che ci ha dato, anche recentemente, apprezzate pubblicazioni storiche.